Anno 1873. Roma - Martedì, 4 Febbraio Num. 35.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1202 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, e gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di quest'ultima legge;

Visti i nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, e 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli Enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni stabili devoluti al Demanio, e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite liquidate pei beni stabili devoluti al Demanio, e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli Enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli Elenchi allegato A, B, C, D, E, F e G controfirmati dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annessi al presente decreto(*), sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli Elenchi stessi.

Sono parimente accertate nelle somme esposte nella colonna 10 degli anzidetti Elenchi le rate di rendita pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n 5519.

Art. 2. In relazione al primo comma dell'articolo precedente, per effetto della liquidazione del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti Elenchi, sono accertate, giusta le risultanze del Prospetto riepilogativo, allegato H, controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto(*), in complessive L. 113,849 46 (centotredicimila ottocento quarantanove e centesimi quarantasei), l'annua rendita 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del fondo pel Culto con decorrenza dal 1° gennaio 1873, ed in complessive L. 738,026 11 (settecento trentottomila ventisei e centesimi undici) la somma delle rate di rendita maturate a favore dello stesso fondo pel Culto a tutto dicembre 1872.

L'anzidetta rendita annua e i relativi arretrati saranno conteggiati colla rendita stata inscritta a favore del fondo pel Culto, in esecuzione del Nostro decreto 6 gennaio 1867, n. 3546.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
G. DE FALCO.

(*) *Vedi Elenchi e Prospetto in 3ª pagina.*

Il N. 1243 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 28 gennaio corrente col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Roma n. 498;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale 5° di Roma num. 498 è convocato pel giorno 23 febbraio prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 marzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. LANZA.

Con R. decreto 15 gennaio 1873 Pedotti cavaliere Ettore, maggiore nell'arma di fanteria, venne trasferto nel Corpo di stato maggiore col grado e l'anzianità attuali.

Con decreto del Ministero delle Finanze in data 1° febbraio 1873, il notaio Lucente Raffaele è stato accreditato presso la Prefettura di Cosenza per le autenticazioni prescritte colla legge e col regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con Regio decreto dell'8 dicembre 1872:

Conti ing. Paolo, conciliatore nel comune di Parravicino (Como) non entrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Peregalli sac. Giuseppe, id. di Crevenna (Como) id., id.;
De Carli Francesco, id. di Erba (Como) id., idem;
Caspani Giacomo, id. di Ponte Lambro (Como) id., id.;
Bignami Achille notaio, nominato conciliatore nel comune di Chiosi di Porta Regale (Lodi);
Cipriani Giov. Battista, id. di Mese (Sondrio);
Biancardi Pietro, id. di Meleti (Lodi);
Corsi Luigi, id. di Casaletto Lodigiano (Lodi);
Gattoni Pietro, conciliatore nel comune di Meleti (Lodi), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
Daccò Siro, id. di Casaletto Lodigiano (Lodi), idem;
Fumagalli Pasquale, id. di Vittuone (Milano), confermato in carica per un altro triennio;
Gioletta Felice, id. di Abbiategrazzo (Milano), id.;
Martinelli Giovanni, id. di Travano (Como), idem;
Giudici Giovanni, id. di Sala al Barro (Lecco); idem;
Gerosa rag. Giacomo, id. di Mondoni (Lecco), idem;
Riva Filippo, id. di Imbersago (Lecco), id.;
Riboni Giovanni, id. di Terranova dei Passerini (Lodi), id.;
Ghitti Lorenzo, nominato conciliatore nel comune di Marone;
Bertocchi Giovanni, id. di Selvino;
Valania Giovanni, id. di Martinengo;
Gorni Luigi, id. di Tornada;
Tibelli notaio Pier Francesco, conciliatore nel comune di Ponteranica (Bergamo), confermato in carica per un altro triennio;
Frosio Giuseppe, id. di Cepino, id.;
Calderoli Giovanni, id. di Locatello, id.;
Bolis Pietro, id. di Erve, id.;
Origlia not. Giovanni, id. di Avigliana, id.;
Riccardi Luigi, id. di Ardesio, id.;
Bonaccorsi Bortolo, id di Lizzola, id.;
Zanchi Giovanni, id. di Bagnatica, id.;
Reguzzi Antonio, id. di Mornico al Serio, id.;
Mazza Costantino, id. di Entratico, id.;
Valtellina avv. Francesco, id. di Bariano, id.;
Morali Tranquillo, id. di San Gallo, id.;
Gelmetti avv. Attilio, id. di Volta, id.;
Arcari Magno, id. di Piccinisco, id.;
Pecorari Vincenzo, id. di Nocera Superiore, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
Marmo Francesco, id. di S. Rufo, id.;
Caggiano Gaetano, id. di Buonalbergo, id.;
Paracuollo Giuseppe, id. di Barra, id.;
Cicchetti Quintiliano, id. di Roccavivara, id.;
Targiani Egidio, id. di Castelluccio Superiore, confermato in carica per un altro triennio;
Marciano Matteo fu Gaetano, nominato conciliatore nel comune di Nocera Superiore;
Giordano Pasquale fu Benedetto, id. di Calvanico;
De Vita Giuseppe, id. di San Rufo;
Silvestri Antonio fu Francesco, id. di Orta di Atella;
Sabatini Secondino, id. di Atina;
Spirito Domenico, id. di Ferrandina;
Della Bruna Federico not., id. di Capriglio;
Polvere Salvatore fu Angelantonio, id. di Pago Veiano;
Scrocco Francesco Antonio fu Michele, id. di Buonalbergo;
Petruccelli Vincenzo, id. di Castelfranco in Miscano;
Tamburrini Gaetano, id. di Ausonia;
Cantalupo cav. Celestino, id. di Barra;
Di Nunzio Carlo, id. di Roccavivara;
Sorrentini Francesco, vicepretore nel comune di Castelruggiero, è nominato anche conciliatore nel comune medesimo;
Morgioni Daniele, già conciliatore nel comune d'Ischia, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Lucarelli Tommaso, id. di Gricignano, id.;
Gragnaniello Francesco, id. di Soccavo, id.;
Calvanesi Raffaele, id. di Massa di Somma, idem;
Cappello Antonio, id. di Lequile, id.;
Colagiuri Andrea, id. di Arnesano, id.;
Pedaci Salvatore, id. di Aquarica del Capo, idem;
Matteo Vincenzo, id. di Sternatia, idem;
Troysi Emanuele, già conciliatore nella sezione orientale del comune di Minervino Murge, nuovamente nominato conciliatore nella sezione medesima;
Grego Antonio di Donato, nominato conciliatore nel comune di Castrignano dei Greci;
Di Matteo Diomede fu Vincenzo, id. di Pizzoferrato;
Valente Lodovico, id. di Pincara;
Tortorini cav. Gio. Antonio, id. di Monselice;
Rossi dott. Luigi, id. di Vittorio;
Bettini Agostino fu Gio. Antonio, id. di Santo Stefano del Comelico;
Chica don Faustino sacerdote, id. di Gosaldo;
Piacentini Antonio, id. di Curtarolo;
Bortoletti Gregorio, id. di S. Polo di Piave;
Sartori Giovanni, id. di Trebaseleghe;
Cesana Eugenio, conciliatore nel comune di S. Polo di Piave, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
D'Amato Valerio, vicepretore nel comune di Castiglione dei Genovesi, id.;
Parrillo Carminantonio, nominato vicepretore nel comune di Castiglione dei Genovesi;
Salomone Giuseppe, id. di Corleto Monforte;
Pascale Filippo, id. di S. Mauro Cilento;
Vitale Giuseppe, id. di Crispano;
D'Amato Vincenzo, id. di Campochiaro;
Saleri Giovanni, già conciliatore nel comune di Cimmo, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Careinni sac. Andrea, nominato conciliatore nel comune di Torre de' Busi;
Maffi Marcantonio, id. di Gandozzo;
Beretta Giuseppe, id. di Cenate Sotto;
Lodetti Giovanni, id. di Sabbio;
Bana Leone, conciliatore nel comune di Gandozzo, dispensato dalla carica dietro sua domanda;
Ridolfi Demetrio, id. di Pienza, confermato in carica per un altro triennio;
Morando march. Vittorio, id. di Pozzuolo Formignano, id.;
Guffanti Angelo, id. di Rovescala, dispensato dalla carica dietro sua domanda;
Rossi Antonio, id. di Cenesi, confermato in carica per un altro triennio;
Vassallo Valentino, nominato conciliatore nel comune di Toro S. Giacomo;
Guffanti Francesco, id. di Rovescala;
Polidori Antonio, id, di Filacciano;
Parducci dott. Leonardo, conciliatore nel comune di Viareggio, confermato in carica per un altro triennio;
Gherardi Gherardo, id. di Monteverdi, id.;
Francioni Edoardo, conciliatore nel comune di Carpegna non entrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Chiari Luigi, id. di Montone, confermato in carica per un altro triennio;
Scarfini dott. Gaetano, id. di Petritoli, id.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si deduce a notizia di chi può avervi interesse che il giorno 24 del prossimo mese di marzo saranno aperti esami di concorso a due posti di sottosegretario di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli esami saranno scritti ed orali, e verseranno sulle seguenti materie:

Composizione italiana;
Una lingua straniera;
Geografia generale;
Diritto commerciale;
Diritto amministrativo;
Economia politica.

Per essere ammessi al concorso, i candidati dovranno far pervenire prima del giorno nove dello stesso mese di marzo al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sezione Gabinetto, una domanda in carta da bollo da una lira, contenente le generalità ed il domicilio, corredata dai seguenti documenti:

Fede di nascita da cui risulti che il candidato è cittadino italiano, e che ha l'età non minore di 18 anni compiuti, nè maggiore di 30;
Certificato penale;
Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui ha il proprio domicilio.

Deve inoltre il candidato comprovare di aver conseguito un diploma universitario, o di una Scuola superiore, o di applicazione.

È in facoltà dei concorrenti di aggiungere alla domanda anche le attestazioni degli studi fatti e dei servizi eventualmente prestati allo Stato; dei quali titoli sarà tenuto conto dalla Commissione esaminatrice, semprechè il candidato abbia ottenuto l'idoneità negli esami scritti ed orali.

I postulanti che dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio saranno definitivamente ammessi agli esami verranno avvertiti con lettera a domicilio.

Roma, 1° febbraio 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Terza pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato col Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Categoria del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	16065	Sarroglia Luigi fu Giovanni Battista, domiciliato in Castagnetto (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	50 »	Torino
	49891	Moglia Enrico fu Lodovico, domiciliato in Candelo (provincia di Biella) (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	50 »	
	24325	Bassi notaio Giovanni Stefano Domenico del vivente Carlo Francesco, domiciliato in Mondovì (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	120 »	
	74574	D'Ambrosio Francesco Paolo fu Domenico, domiciliato a Monte Sant'Angelo (Foggia) (Annotata d'ipoteca) »	10 »	
	82470	Traverso Chiara, nata Area, fu Giuseppe, domiciliata in Genova . . . . . »	125 »	
	130169	Congregazione di carità di Nereto (Teramo) . . . . »	20 »	
	123464	Cappellania Rosso eretta in San Rocco di Vernazza, comune di San Martino d'Albaro (Genova) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	60 »	
	7828	Fondazione Cavassa Bernardo fu Francesco per collocazione di povere figlie della linea del fu Lorenzo Cavassa fu Bernardo sotto l'amministrazione di Rosa Cavassa fu Vincenzo, Luigia Cavassa fu Giuseppe, e del parroco *pro tempore* della chiesa parrocchiale di Bargagli . . . . . »	75 »	
	Assegno provvisorio 598	Detto . . . . . »	0 86	
	21640	Borney Giuseppe Gerolamo del vivente Grato Giuseppe, residente in Aosta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	
	Assegno provvisorio 597	Fondazione Cavassa Bernardo fu Francesco, per distribuzione ai poveri sotto l'amministrazione di Rosa Cavassa fu Vincenzo, Luigia Cavassa fu Giuseppe, e del parroco *pro tempore* della chiesa parrocchiale di Bargagli . . . . . »	0 04	
	4853	Cicero Pietra fu Pietro, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	400 »	Napoli
	160360	Mangiguerra Domenico di Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . »	85 »	
	145618	Stagliano Raffaele di Giovanni, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre (Vincolata perchè pupillare) . . . . . »	350 »	
	71929	Milzi Gaetano, Vincenza e Maria Rosa fu Giovanni, minori sotto l'amministrazione della loro madre Elisabetta Panza, domiciliati in Napoli . . . . . »	5 »	
	154200	Giannatasio Francesco fu Arcangelo, domiciliato in Melfi (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	110 »	
	116692	Salvini Giulia di Vincenzo, nubile, domiciliata in Chieti (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	1200 »	
	89444	Beneficio ecclesiastico sotto il titolo di Mammafania, e per esso Ventura Francesco, domiciliato in Napoli »	60 »	
	62566	Giambruno Tommaso fu Salvatore. . . . . »	10 »	
	Assegno provvisorio 20244	Detto (Vincolate per cambio militare) . . . . . »	2 75	
	64382	Tundo Pietro di Paolino . . . . . »	20 »	
	Assegno provvisorio 22029	Detto (Vincolate per cambio militare). . . . . »	1 25	
	64384	Di Stefano Gabriele fu Antonio . . . . . »	25 »	
	Assegno provvisorio 22031	Detta (Vincolate per cambio militare). . . . . »	4 75	
	64404	Rosito Antonio di genitori ignoti . . . . . »	35 »	
	Assegno provvisorio 22051	Detto (Vincolate per cambio militare). . . . . »	8 25	
	131805	Caizzi Angiolina fu Saverio, sotto l'amministrazione di Gio. Battista Valentini, marito, domiciliata in Foggia (Annotata di ipoteca) . . . . . »	890 »	
	144082	Gaudiani Carlo fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	50 »	
	21495	Degni Francesco Paolo di Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . . »	295 »	
	21496	Degni Francesco Paolo fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . . »	550 »	
	21497	Degni Luigi fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . »	1700 »	
	51829	Degni Francesco Paolo fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . . »	5 »	
	141364	Brancaccio Stapino fu Pasquale, domiciliato in Napoli. L'usufrutto della presente rendita spetta a Catuogno Gennaro fu Nicola, domiciliato in Torre del Greco. (Annotata d'ipoteca). (Solo certificato di usufrutto) »	215 »	
	126549	Ruffo Giuseppa fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione di Raffaela La Rocca di lei madre, domiciliata in Napoli . . . . . »	15 »	
	20820	Fidecommissaria dell'eredità del sig. Vincenzo Marletta in Catania, rappresentata dai fidecommissari del tempo. (Inalienabile) . . . . . »	110 »	Palermo
	46446	Aventi diritto all'eredità del fu Ferruggia Giuseppe fu Matteo di Palma Montechiaro, rappresentati dal sequestratario giudiziario sig. Enoch Luigi Ferruggia »	11255 »	
	34186	Vigo Celestri Giustiniano fu Emmanuele, domiciliato in Catania . . . . . »	10 »	
	6678	Guarino Saverio fu Alberto, domiciliato in Bisacquino »	40 »	
	25974	Cavaliere Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Messina »	360 »	
	64864	Kerpan Giuseppe, maggiorenne, domiciliato in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta alla signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua naturale durante . . . . . »	15 »	Milano
	64865	Kerpan Erminio, maggiorenne, domiciliato in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta come sopra) . . . »	10 »	
	64866	Kerpan Clemente, maggiorenne, domiciliato in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta come sopra) . . . »	10 »	
	64867	Kerpan Leonilda, minorenne, nubile, fu Giuseppe, di Milano, rappresentata dalla madre Amalia Biraghi vedova Kerpan. (L'usufrutto spetta alla detta madre Amalia Biraghi) . . . . . »	15 »	
	51599	Beneficio semplice di Santa Lucia in Corte Maggiore (Provincia di Piacenza), amministrato dall'investito per tempo . . . . . »	70 »	
	64868	Kerpan Adolfo, maggiorenne, domiciliato in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta alla signora Amalia Biraghi, vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua naturale durante) . . . . . »	10 »	
	64869	Kerpan Teresa, nubile, maggiorenne, domiciliata in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta come sopra) »	10 »	
	35891	Falchero-Corsi Virginia fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Firenze . . . . . »	600 »	Firenze
	36888	Rondinella Antonio fu Gaetano, domiciliato in Napoli. (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	25 »	
	26707	Congrega di Maria Santissima Addolorata eretta in Nereto (Teramo), amministrata da quella Congregazione di Carità. (Con avvertenza d'affrancazione). . . »	50 »	
Iscrizioni di deposito (Legge 4 aprile 1856)	324 per la Obbligazione n. 10066 27 maggio 1834	Congregazione di Carità di Thorens . . . . . »	40 »	Torino

Firenze, addì 6 settembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Comizio agrario di Roma ha chiuso la sua sessione generale domenica 2 febbraio alle 12 meridiane.

Secondo l'ordine del giorno fu rieletto a presidente del Comitato promotore per l'Esposizione generale agricola italiana del 1875 in Roma il suo socio onorario Principe di Roccagorga.

Dietro proposta del prof. Ohlsen, il Comizio fa voti perchè la Società degli agricoltori italiani, promotrice dei Congressi generali agrarii di Pistoja, Vicenza e Bari negli scorsi anni, si affretti a pubblicare in modo completo e regolare gli atti dei Congressi medesimi.

Una importante relazione sugli esperimenti della coltivazione del *sommacco* fatti dai signori Guido conte di Carpegna, comm. Carlo Burdin e Benedetto Tucci Savo ha persuaso il Comizio a rinnovare tali esperimenti direttamente incaricandone la Scuola-Podere in Valmontone e la stazione agraria.

Sono state passate alle sezioni per gli studi in proposito due proposte dei Comizi agrari del circondario di Piazza Armerina in Sicilia, e di Bassano, provincia di Vicenza, relative alla legge governativa sulla riscossione delle imposte dirette e sulla compera di montoni esteri per l'incrociamento delle razze nostre indigene.

Il socio Burdin ha esposto al Comizio la possibilità di unire un giardino zoologico d'acclimatazione, d'accordo colla R. Università di Roma, coll'Orto botanico della Longara, dove col professore di zoologia ha già incominciate esperienze di pescicoltura.

Il Comizio si mostrò soddisfatto di queste comunicazioni, incoraggiando il socio a proseguire nella effettuazione del suo progetto.

— R. Deputazione parmense di storia patria. Ragguaglio intorno la tornata del 10 gennaio 1873.

Vi ha degli uomini, la fama de' quali (in opposto alla consuetudine di magnificar persone e cose) rimane inferiore ai meriti, finchè sorga chi li ponga nella dovuta luce.

Ciò può dirsi di Smeraldo Smeraldi; noto finora soltanto come valente ingegnere e l architetto, che il professore Ronchini ci fa conoscere nelle guise molteplici, e varie fra loro, in cui ebbe ad esercitarsi quel nobile intelletto. Già il Pezzana avea notato il silenzio dell'Affò intorno lo Smeraldi; il professore Luciano Scarabelli ce lo avea rappresentato con sapere ed efficacia grandi nelle mentovate qualità d'architetto ingegnere; ed avea accertato l'anno della nascita di lui (1553). Ora il Ronchini, in una sua Memoria, letta nell'odierno raduno, lo addita, con la scorta di documenti rinvenuti nell'archivio governativo, anche orafo, incisore e coniator di medaglie, intagliatore in legno ed in rame. A ventiquattr'anni certamente lavorava d'orificeria; e del suo valore in tale arte fa fede un braccio in argento, custodia di sacra reliquia, che serbasi nella nostra cattedrale. Suppone il Ronchini, e ne fa buone ragioni, che nell'arte medesima gli potesse esser stato maestro quel Gianalberto Pini; che, imparentatosi coi Bonzagni, celebri nell'intagliar medaglie, lavorava nella costoro officina, ricca di squisiti esemplari. Ed ecco il facile ingegno dello Smeraldi invaghirsi di siffatti lavori, ed imparare a condurli, e tanto conoscersene, che certi incaricati di Cesare Gonzaga signore di Pomponesco, il quale fondava una zecca nel suo piccolo principato, s'indirizzarono allo Smeraldi per l'opera artistica. Egli corrispose all'aspettazione; ma aveva a fare con mariuoli, che vantaggiavansi della inesperienza di lui per allestire a proprio iniquo guadagno monete (giustamente chiamate *ibride* dal nostro autore) contraffacendo quelle d'altri paesi, in particolare modo del Piemonte. Ebbe Smeraldo avvisi ed ammonimenti da segretarii del Gonzaga, benevoli all'artista, cui sapevano ingenuo ed ingannato; ond'egli cessò dal rendersi stromento di giuntatori abbietti. Nè i lavori dello Smeraldi limitaronsi alla zecca di Pomponesco; chè operò varii anni anche per quella di Parma, durante il tempo che ne furono zecchieri Lelio Scasoli, un Gazzaniga, Michele Guardini e Paolo Scarpa. Ma, se ai nostri numografi furono noti i nomi di così fatti zecchieri, non fu punto il nome dell'artefice, onde si valsero. Il quale nel tempo medesimo non lasciò di far punzoni anche per la zecca di Correggio (notizia nuova anche questa), richiestone espressamente da quel zecchiero Marc'Antonio Ferranti, bresciano. Quanto poi all'incisione propriamente detta, il Ronchini dà certezza essersi valuti dell'opera di Smeraldo i tipografi Erasmo ed Anteo Viotti per vignette, stemmi, rabeschi ed altri ornamenti, posti nelle rinomate loro edizioni.

Sebbene altri, come toccammo, abbia considerato lo Smeraldi nella qualità d'architetto, non si seppe doversi a lui quell'edifizio che fiancheggia la cattedrale parmense, e si crede generalmente una seconda torre, rimasta in tronco; ma che sarebbe stata riscontro dell'altra compiuta. Sappiam ora, mercè la scrittura su cui discorriamo, che certa casa di privata ragione, era addossata al tempio; che finalmente si potè atterrarla; e che Smeraldo ebbe incarico di architettare, siccome architetto, un fabbricato il quale simulasse la parte inferiore di una seconda torre; e nel vero, a guardarne la costruzione, si riconosce non fatta per essere finita.

Non dimenticato il rammentare le doti dello Smeraldi qual ingegnere, eziandio nella nitidezza e precision delle mappe e dei disegni d'ogni maniera, il Ronchini viene associando l'idea dell'insieme di meriti sì cospicui a quelli dell'indole dell'uomo; che notava di per dì suoi avvenimenti, buoni o tristi che fossero, con pregio di scrittore logico, limpido, sincero, se non elegante; di guisa che rimpiangesi il rimaner soltanto frammenti di un'autobiografia, che sarebbe preziosa. Il socio nostro rende vie più caro il suo lodato ricordandone anche i domestici pregi. Egli, malgrado il tanto travagliarsi in tante, e sì diverse opere, poverissimo; egli, padre di numerosa prole, alla cui educazione tutto sagrificava; bisognoso egli di ricorrere al duca di Parma ad ottenere qualche ufficio pe' suoi figliuoli, alcun de' quali fu pur valente ingegnere. Egli in fine esaudito, provveduto, sì che men disagiati corsero gli ultimi giorni di sua mortale carriera, che ottuagenario chiuse nella pace della virtù schietta e modesta.

Il Segretario: P. Martini.

— La *Lombardia* reca il seguente resoconto dell'adunanza del 23 gennaio del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere:

I segretari annunziano gli omaggi di opere mandate all'Istituto, fra cui il 1° volume dell'*Archivio glottologico italiano*, presentato dal M. E. prof. Ascoli.

Il M. E. senatore Lombardini legge un *Cenno necrologico sul commendatore Carlo Possenti.*

Il M. E. prof. Buccellati legge la continuazione della parte III del suo lavoro di critica letteraria: *Sul progresso morale, civile, letterario, quale si manifesta nelle opere di Manzoni.* Se ne dà qui il sunto dell'autore:

« Richiamato il principio, che l'utile morale debba essere lo scopo diretto della letteratura, l autore stabilisce un paragone fra Manzoni e Guerrazzi, e dimostra che Guerrazzi studiò una pagina sola della storia dell'uomo, il delitto, e quindi non potè raggiungere il suo intento di educare il popolo; giacchè l'alito di scetticismo che spira attraverso i romanzi di Guerrazzi, aggela l'anima nella disperazione dell'umanità. — Manzoni invece, studiando tutto l'uomo, e studiandolo in modo da dar risalto al principio morale, educa gli animi all'ammirazione ed all'amore della virtù. — Conseguenza del principio determinato da Manzoni, l'*utilità* per iscopo. — Queste conseguenze sono sentite nella recente letteratura europea. — Concorso delle scienze per fondare una solida letteratura. — La quistione sull'uso della mitologia, trattata da Manzoni. — La mitologia secondo le attuali esigenze. — Demolizioni dei materiali che già servirono all'antica letteratura. — Naturale reazione. — Altre demolizioni. — E di ciò porgeva primo esempio Manzoni. — Manzoni fu fortunato nascendo nella sede della rivoluzione letteraria. — Gli scrittori del *Caffè*. — Beccaria. — Alessandro Manzoni, nato da Giulia figlia di Beccaria, compie colle sue opere la rivoluzione iniziata dall'avo. »

Indi ha luogo la terza lettura del M. E. professore Schiaparelli: *Sulle grandi pioggie meteoriche, e sulla loro relazione colle comete.*

Sono presentate, per l'inserzione nei *Rendiconti*, dal M. E. prof. Latte due note, una intitolata: *Osservazioni intorno ad alcune voci etrusche*; l'altra: *Appunti per l'indice paleografico delle iscrizioni etrusche*; e dal M. E. Schiaparelli una nota dell'ingegnere Celoria, che ha per titolo: *Se nella media temperatura annua, e se nella quantità di pioggia che cade, esista un periodo sincrono a quello delle macchie solari.*

Esaurito l'ordine del giorno, l'Istituto passa a trattare gli affari interni.

DIARIO

A Londra i ministri radunansi ripetutamente in consiglio, appressandosi il tempo della sessione parlamentare. Pare che il governo voglia presentarsi al Parlamento con un programma stabilito e compiuto sulle questioni interne ora vertenti; soprattutto sul riassetto delle tasse locali, sulla istruzione primaria, e sulla educazione in Irlanda.

Un telegramma della *Neue Freie Presse*, sotto la data di Berlino 1° febbraio, conferma che l'imperatore Guglielmo andrà a Pietroburgo sul finire di aprile, per trovarvisi nel 29 aprile, anniversario della nascita dell'imperatore di Russia. Lo stesso telegramma soggiunge che l'imperatore Guglielmo, dopo di essere quindi ritornato a Berlino, ripartirà alla volta di Vienna per visitarvi l'Esposizione; e finalmente dice essere probabile che si incontreranno a Vienna le LL. MM. imperiali di Russia e di Germania.

Il giornalismo tedesco prosegue a commentare l'ultimo discorso pronunciato dal principe Bismarck alla Camera prussiana dei Deputati; e quasi tutti, segnatamente la *Provinzial Correspondenz*, vi scorgono il germe di nuove riforme, benchè velato da prudenti reticenze. Del resto, il cancelliere imperiale mostrò chiaramente di volere rafforzato e consolidato l'impero, fondarlo sopra ordini politici forti e durevoli, e continuare l'opera di unificazione, per cui la Germania debba primeggiare sopra ogni stato particolare, anche sulla Prussia.

A proposito della discussione sui contratti di Lione, discussione che è continuata all'Assemblea francese anche il 31 gennaio, il *Journal des Débats* scrive: « Son due giorni che questa discussione dura ed ancora non è terminata. La destra sembra compiacersi di queste sedute tumultuose ed appassionate le quali sono ben lungi dall'accrescere il di lei prestigio mentre stancano inutilmente il paese. Ma questo è appunto ciò che sembra interessarla meno. Essa non trova attenzione se non per gli incidenti personali che si producono nel corso della discussione.

Vuole essa, la maggioranza, sentirsi dire che ha assistito a questa discussione con un partito preso? Noi non sappiamo cosa debba pensarsi all'estero di un così manifesto accanimento contro tutto ciò che si riferisce al governo della difesa nazionale. È incontestabile che i dittatori improvvisati di quell'epoca hanno commessi numerosi errori e che essi si sono chiariti inferiori al loro còmpito; la prova è che non seppero riuscire. Ma chi allora si fece innanzi per disputar loro il potere? Nessuno. Perchè, come l'ha detto bene il signor Segur nella sua relazione: « il partito conservatore, sopraffatto dallo stupore si tenne deplorevolmente inerte. » Bisognava tuttavia difendere la Francia dall'onda spaventosa della invasione, e, se il successo non ha coronati gli sforzi tentati a questo nobile scopo, essi hanno almeno salvato l'onore del paese, e, agli occhi nostri, non è un crimine l'avere sperato quando non c'era più nulla a sperare, ispirandosi al sentimento nazionale.

Nulla è più agevole dello estendere requisitorie dopo che le disgrazie sono accadute, del segnalare atti di disordine, di violenza, di follia anche, se così si vuole, quando si rifiuti di tener conto del tempo e delle circostanze. La destra dovrebbe essere giusta e pensare che queste infelici sedute hanno per testimonio il mondo. E, per dire tutto il pensier nostro, noi crediamo che la storia si mostrerà egualmente severa per coloro i quali, senza riuscire, hanno voluto sostenere una guerra ad oltranza contro la Prussia, come per coloro i quali dichiararono una guerra spietata all'illustre uomo di Stato la cui unica cura, da due anni in qua, fu di risollevare la Francia dalle sue rovine.

Scrivono da Versaglia, 1° febbraio, che il signor Ancel, deputato e relatore della legge sulla marina mercantile, ha presentata al signor Thiers una deputazione di armatori dei diversi porti di Francia giunti a Versaglia per esporre al presidente della Repubblica le doglianze della marina mercantile, richiamare la di lui attenzione sulla crisi che essa sta attualmente traversando ed impegnare il governo a venire in di lei soccorso.

Le isole Sandwich hanno proclamato un nuovo re per via di plebiscito. Questo nuovo re si chiama col nome di Lunalipo, e si dice che abbia rapporti amichevoli cogli Stati Uniti.

Senato del Regno.

Nella seduta pubblica di ieri in continuazione della discussione sopra il progetto di ordinamento giudiziario, dopo ammesse due aggiunte all'art. 39 della legge organica, si trattò la questione dell'età prevista nell'art. 202 della legge medesima, e si adottò un ordine del giorno sospensivo proposto dal senatore De Filippo.

S'intraprese quindi la discussione del titolo III concernente le circoscrizioni giudiziarie, rimandandone il seguito ad altra tornata.

Presero parte alla discussione i senatori Castelli E., Mirabelli, De Filippo, Conforti, Miraglia, Audinot, Finali, Chiesi, Vacca relatore ed il Ministro Guardasigilli.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo una interpellanza del deputato Pescatore intorno al modo con cui il Governo, di fronte alle restrizioni degli sconti fatte dalla Banca Nazionale, intende regolare i suoi rapporti con questa nell'interesse generale del commercio; interpellanza che, udita la risposta datagli dal Ministro di Agricoltura e Commercio, il deputato Pescatore chiuse proponendo una risoluzione, di cui si tratterà nella seduta del prossimo lunedì; la Camera continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero della Pubblica Istruzione. Si ragionò intorno al capitolo concernente le Università dai deputati Cantoni, Torrigiani, Paternostro Paolo, Manfrin, Negrotto, Umana, Garelli, Bertani, Pericoli e dal relatore Bonghi.

Il Ministro delle Finanze presentò un disegno di legge per l'esenzione dal pagamento dei diritti d'entrata e uscita degli oggetti spettanti ai Sovrani regnanti ed ai Principi del loro sangue.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,537,983 16
Prodotto di due liste di sottoscrizioni promosse l'una da Dilaver pascià direttore generale della Navigazione Fiuviale Ottomana col frutto di L. 944 18 in oro, l'altra dal signor Matteo Clician console del Belgio per l'ammontare di L. 604 pure in oro fra i cittadini della Bulgaria e gli stranieri ivi residenti, ed inoltre per L. 100 contribuite dal R. Console in Rustciuk, compreso l'aggio	»	1775 42
Offerta fatta dal signor Alberto Strigelli presso il R. Consolato di Aden	»	25 —
Offerte private raccolte in Fonteno (Bergamo)	»	10 —
Comune di Pieve di Cadore (Belluno)	»	100 —
Offerte private ivi (id.)	»	486 82
Congregazione di Carità ivi (id.)		30 —
Comune di Forno di Zoldo (id.)	»	100 —
Offerte private ivi (id.)	»	251 66
Comune di Agordo (id.)	»	100 —
Offerte private ivi (id.)	»	144 —
Prodotto d'una rappresentazione fatta dai dilettanti filodrammatici ivi (id.)	»	83 12
Comune di Pedevena (id.) . . .	»	90 —
Id. di Ospitale (id.)	»	60 —
Id. di Lomegge (id.)	»	50 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	10 —
Comune di Trichiana (id.) . . .	»	40 —
Id. di Quero (id.)	»	30 —
Rappresentazione dei dilettanti filodrammatici ivi (id.) . .	»	37 47
Comune di S. Gregorio (id.) . . .	»	30 —
Id. di S. Tiziano (id.)	»	18 —
Offerte private ivi (id.)	»	96 06
Comune di Lozzo (id.)	»	25 —
Questua in chiesa ivi (id.) . . .	»	12 —
Comune di Puos (id.)	»	15 —
Id. di Vallada (id.)	»	5 —
Offerte private di Limano (id.)	»	114 —
Id. di Fonzaso (id.) (2ª oblazione in seguito alle lire 311 22 già pubblicate)	L.	95 12
Id. di S. Vito (id.) (3ª oblazione)		44 09
Id. di Alano (id.)	»	27 80
Id. di Igne, frazione di Longarone (id.)	»	18 55
Camera di commercio di Messina		500 —
Offerte raccolte in un banchetto della gioventù vercellese (Novara)	»	101 50
Comune di Ghemme (id.)	»	50 —
Id. di S. Maurizio d'Opaglio (id.)		40 —
Offerte private ivi (id.)	»	39 20
Comuni di Ooimo e Nibbiola (id.), lire 30 caduno	»	60 —
Comune di S. Giulio d'Orta (id.)		15 —
Offerte private ivi (id.)	»	48 70
Id. di Piedimulera (id.)	»	100 —
Congregazione di Carità di Orta Novarese (id.)	»	30 —
Signori Laviosa e Butt'amini di Parma (id.)	»	40 —
Comune di Golese (id.)	»	100 —
Comuni di S. Pancrazio, Soragna e Tornolo (id.), lire 50 caduno	»	150 —
Sindaco di Ruffano (Lecce) . .	»	10 —
Offerte raccolte da una Commissione di signore nominata dal sindaco di S. Bonifacio (Verona), oltre a molti oggetti di vestiario e biancheria . .	»	237 —
Totale	L.	1,543,378 17

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Rio Janeiro, 8 gennaio.

È arrivata la R. fregata *Garibaldi* con S. A. R. il Principe Tommaso, dopo 32 giorni di traversata da Gibilterra. La salute di S. A., non che quella di tutti a bordo, è eccellente.

Sidney, 1°.

La R. corvetta *Vittor Pisani* proveniente da Yokohama è arrivata qui oggi. Tutti a bordo godono buona salute. La traversata fu felicissima. La corvetta toccò Amboyna (Molucche) e la Nuova Guinea. Ad Amboyna trovò i signori Beccàri e De Albertis, il secondo dei quali fu preso a bordo e condotto a Sidney.

New-York, 3.

Boutwell ordinò che nel mese di febbraio si vendano 6 milioni di dollari in oro e si comperino 4 milioni in *bonds*.

Dresda, 3.

Il bollettino della salute della Regina Amalia dice che S. M. ha passato la notte tranquillamente.

Cristiania, 3.

Oggi S. M. ha aperto lo Storthing. Il discorso del trono annunzia la presentazione del progetto relativo alla Convenzione monetaria scandinava, non che i progetti di legge relativi ad un credito per le nuove fortificazioni, al compimento della ferrovia da Cristiania a Drontheim, all'istruzione elementare e alla soppressione dell'arresto personale per debiti.

BORSA DI VIENNA — 3 febbraio.

	1°	3
Mobiliare	232 75	234 75
Lombarde	194 25	197 25
Austriache	332 —	334 —
Banca Nazionale	959 —	960 —
Napoleoni d'oro	8 67	8 66 1/2
Cambio su Londra	109 —	109 —
Rendita austriaca	72 10	73 20
Id. id. in carta	67 70	68 70
Banca italo-austriaca	183 25	181 50

BORSA DI LONDRA — 3 febbraio.

	1°	3
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/2
Rendita italiana	65 3/8	65 1/2
Turco	53 1/2	53 7/8
Id. per febbraio	— —	— —
Spagnuolo	26 1/2	27 5/8

BORSA DI PARIGI — 3 febbraio.

	1°	3
Prestito francese 5 0/0	90 47	91 —
Rendita id. 3 0/0	55 20	55 95
Id. id. 5 0/0	87 15	87 90
Id. italiana 5 0/0	66 20	66 30*
Id. id. 15 corrente	— —	66 55
Consolidato inglese	92 3/16	92 1/4
Ferrovie Lombardo-Venete	457 —	463 —
Banca di Francia	4440 —	4390 —
Ferrovie Romane	120 —	118 75
Obbligazioni Romane	171 50	173 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	197 —	197 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	204 —	203 —
Cambio sull'Italia	10 1/4	10 3/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	477 50
Azioni id. id.	860 —	865 —
Londra, a vista	25 47 1/2	25 48 1/2
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca franco-italiana	— —	— —

* Liquidazione.

BORSA DI BERLINO — 3 febbraio (ritard.)

	1°	3
Austriache	204 1/4	206 1/2
Lombarde	119 3/4	121 1/2
Mobiliare	201 3/4	206 1/2
Rendita italiana	65 1/2	65 7/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 4 febbraio.

	3	4
Rendita 5 0/0	73 95	74 30
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 37	22 37
Londra 3 mesi	28 13	28 12 1/2
Francia, a vista	111 40	111 40
Prestito Nazionale	79 —	79 —
Azioni Tabacchi	851 —	855 —
Id. fine mese	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2610 —	2648 —
Ferrovie Meridionali	468 —	468 —
Obbligazioni id.	— —	— —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1890 —	1887 1/2
Credito Mobiliare	1228 —	1242 —
Banca Italo-Germanica	602 —	602 —

Buona.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 3 febbraio 1873 (ore 15 57).

Cielo coperto, pioggia in quasi tutta l'Italia. Nella notte neve a Moncalieri e a Camerino. Stamattina a Genova, venti forti di sud-ovest in molti luoghi. Greco forte a Venezia; Maestrale pur forte presso Trapani. Mare grosso lungo le coste da Livorno al golfo di Gaeta. Agitato nel golfo di Napoli e a Venezia. Calmo o mosso altrove. Barometro abbassato da 4 a 7 mm. nell'Italia centrale e a Genova. Poco abbassato nel rimanente dell'Italia settentrionale. Alzato invece nelle Calabrie, nelle Puglie, nell'est della Sicilia e a Malta. Continua probabilità di venti freschi o forti specialmente sul Mediterraneo; tempo sempre turbato, ma in generale un poco migliore.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 3 febbraio 1873.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	758 2	758 8	759 3	760 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	9 5	10 8	12 0	7 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	89	80	65	86	Massimo = 12 0 C. = 9 9 R.
Umidità assoluta	7 98	7 73	6 67	6 79	Minimo = 7 3 C. = 5 8 R.
Anemoscopio	S. 8	Vario	S. 3	S. 0	
Stato del cielo	0. piove	8. cum. sparsi	4. nuvolo	9. bello, qualc. strato	Pioggia in 24 ore = 7mm 0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 febbraio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	73 95	73 90	74 17 1/2	74 12	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottobre 72	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	—	—	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 genn. 73	537 50	517 —	516 —	— —	—	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottobre 72	—	74 85	74 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 65	74 62 1/2	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	73 75	73 70	— —	— —	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2600
Banca Romana	»	1000	2225	2230	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	606 —	605 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	601 —	— —	602 —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	490 —	489 —	— —	— —	—
Banca Industr. e Comm.	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	276
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	129 —	128 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —					
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	185 —	170 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Rom. per l'ill. a Gas	1 luglio 72	500	668 —	667 50	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense		430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	520 —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	— —	—	— —	— —	— —	— —	210

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	110 —	109 90
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	28 08	28 07
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	nominale
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 f.		— —	22 85
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 90, 73 95 cont.; 74 15; 74 12 1/2 fine.
Londra 28 11, 28 09, 28 08.
Pr. Rom., Blount 74 62 1/2 cont.; 75 15 fine.
Id. Rothschild, 73 70.
Banca Austro-Italiana 490 fine.
Soc. Anglo-Rom. per l'ill. a gas 668.

Il Deputato di Borsa: Pianciani. — *Il Sindaco*: A. Pieri.

ALLEGATO A — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, N. 1202 (Serie 2ª).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta [illegible] R. decreto 17 febb. 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° genn. 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Beneficio di S. Felice in	Chieri	Torino	415 73	150 22	265 51	»	1° gennaio 1870	299 03	»	351 80	265 51	»	617 31	23 36	»	23 36	593 95	41 09
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca fino a tutto dicembre 1872, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»	»	»	265 51	531 02	796 53	23 36	70 09	93 45	703 08	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto dicembre 1872 . . . L.								299 03	»	351 80	531 02	531 02	1413 84	46 72	70 09	116 81	1297 03	41 09

Roma, addì 5 dicembre 1872.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

ALLEGATO B — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, N. 1202 (Serie 2ª).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Comune	Provincia	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Beneficio di Sant'Antonio abate ed uniti di S. Stefano, S. Gerolamo, S. Gregorio e Sebastiano in S. Biagio di	Cento	Ferrara	»	74 93	»	74 93	1° luglio 1870			»	»	»	»	»	»	»	»	210 63
2	Beneficio di S. Silvestro in	Bozzolo	Mantova	»	65 23	»	65 23				»	»	»	»	»	»	»	»	181 62
3	Beneficio della Beata Vergine Addolorata in Moglia di	Gonzaga	Id.	»	58 07	»	58 07				»	»	»	»	»	»	»	»	161 05
4	Beneficio di S. Vincenzo in	S. Martino dell' Argine	Id.	22 91	6 87	16 04	»				1 96	24 06	»	26 02	2 12	»	2 12	23 90	8 26
5	Beneficio della Concezione in S. Gemignano di	Pontremoli	Massa Carrara	29 16	12 50	16 66	»				14 41	24 99	»	39 43	2 20	»	2 20	37 23	5 73
6	Chiesa ricettizia di	Casola	Napoli	1426 06	606 51	819 55	»				»	618 81	»	648 81	57 10	»	57 10	591 71	1230 06
7	Cappellania Closio Francesco Giaciato in	Giaveno	Torino	»	114 »	»	114 »				»	»	»	»	»	»	»	»	116 11
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1870 . . . L.			1478 13	938 11	862 25	812 23				16 40	697 86	»	714 26	61 42	»	61 42	652 84	2116 46
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1872, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.										»	426 12	1704 50	2130 62	37 50	224 99	262 49	1868 13	780 57
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto dicembre 1872 . . . L.										16 40	1123 98	1704 50	2844 88	98 92	224 99	323 91	2520 97	2897 03

Roma, addì 5 dicembre 1872.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

ALLEGATO C — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, N. 1202 (Serie 2ª).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Comune	Provincia	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Mansioneria di S. Leopardo nella cattedrale di	Osimo	Ancona	342 68	119 15	223 53	»	1° gennaio 1871	»		»	224 15	»	224 15	19 73	»	19 73	204 42	276 69
2	Canonicato di S. Tommaso nella collegiata di Santa Maria Paganica in	Aquila	Aquila	221 25	71 15	150 10	»		»		139 26	300 20	»	439 46	26 42	»	26 42	413 04	28 26
3	Clero ricettizio di Santa Maria la Greca (1)	Putignano	Bari	»	»	»	»		»		»	»	»	»	»	»	»	»	600 »
4	Chiesa ricettizia di S. Bartolomeo apostolo in (2)	Campobasso	Campobasso	»	»	»	»		»		»	»	»	»	»	»	»	»	20 »
5	Beneficio Bussone Serafini in	Nicosia	Catania	»	11 95	»	11 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	39 73
6	Beneficio dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine in	Castelponzone	Cremona	366 54	144 31	222 23	»		»		20 99	444 46	»	465 45	39 11	»	39 11	426 34	177 60
7	Beneficio della Concezione e della Beata Vergine Immacolata nella metropolitana di	Ferrara	Ferrara	»	12 96	»	12 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	36 43
8	Cappella della Visitazione in S. Giovanni Battista di	Firenzuola	Firenze	6 22	21 47	»	15 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	53 23
9	Ufficiatura del Crocifisso nella cattedrale di	Pistoia	Id.	»	27 67	»	27 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	87 13
10	Chiesa ricettizia di Santa Maria la Murgia (3) in	Castelnuovo della Daunia	Foggia	»	»	»	»		»		»	»	»	»	»	»	»	»	30 »
11	Legato Basino Luca in	Burgio	Girgenti	»	20 03	»	20 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	66 77
12	Beneficio vicariale nella parrocchiale di	Rivarolo Fuori	Mantova	929 96	278 99	650 97	»		54 38		862 54	1301 94	»	2164 48	114 57	»	114 57	2049 91	»
13	Cappellania Serviti nella chiesa di S. Giovanni Battista decollato di	Massa	Massa Carrara	»	26 76	»	26 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	88 97
14	Beneficio dell'Annunziata nella chiesa plebanale di	Piazza al Serchio	Id.	72 03	21 61	50 42	»		»		11 62	100 84	»	112 46	8 87	»	8 87	103 59	23 65
15	Collegiata di Santa Maria del Lauro (4)	Meta	Napoli	544 83	544 83	»	»		»		»	»	»	»	»	»	»	»	»
16	Canonicato Bigonentio in Sant'Antonino di	Piacenza	Piacenza	897 06	314 68	582 38	»		»		326 78	1164 76	»	1491 54	102 50	»	102 50	1389 04	240 38
17	Legato Belletti Giuseppe in S. Lorenzo in Selva di	Lugo	Ravenna	409 88	122 96	286 92	»		»		»	494 94	»	494 94	43 55	»	43 55	451 39	196 74
18	Beneficio dei Ss. Michele e Giuseppe nell'oratorio della Beata Vergine della Misericordia in	Castelnuovo di Sotto	Reggio Emilia	265 55	79 67	185 88	»		»		»	193 63	»	193 63	17 04	»	17 04	176 59	181 91
19	Cappellania R[illegible] Concetta in	Siracusa	Siracusa	»	38 25	»	38 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	127 18
20	Cappellania di S. Giovanni Battista in	Cambiano	Torino	201 42	232 81	»	31 39		»		»	»	»	»	»	»	»	»	598 47
21	Canonicato dei Ss. Giovanni Evangelista, Antonio abate e Lucia vergine nella cattedrale di	Vicenza	Vicenza	»	85 71	»	85 71		»		»	»	»	»	»	»	»	»	118 74
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1870 . . . L.			4257 42	2125 01	2352 43	220 02		54 38	»	1361 19	4224 92	»	5586 11	371 79	»	371 79	5214 32	2969 88
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1872, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»		»	»	4704 86	4704 86	»	621 04	621 04	4083 82	440 04
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto dicembre 1872 . . . L.								54 38		1361 19	4224 92	4704 86	10290 97	371 79	621 04	992 83	9298 14	3429 92

Roma, addì 5 dicembre 1872.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

(1) Iscrizione suppletiva, vedi n° 6 dell'Allegato *D* annesso al R. decreto 29 settembre 1872.
(2) Iscrizione suppletiva, vedi n° 33 dell'Allegato *D* annesso al R. decreto 29 settembre 1872.
(3) Iscrizione suppletiva, vedi n° 34 dell'Allegato *D* annesso al R. decreto 29 settembre 1872.
(4) Iscrizione suppletiva, vedi n° 121 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 29 settembre 1872.

(Continua)

R. INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI UDINE

AVVISO D'ASTA (285) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di mercoledì 19 febbraio 1873, in una delle sale del locale di questa Intendenza di finanza situata in via di Santa Lucia, alla presenza d'uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Del presente avviso d'asta non facendosi pubblicazione a mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno* che rispetto al lotto N. 4613, dell'ammontare di L. 54,639 03, ed a mezzo del Giornale della Provincia dell'altro lotto N. 4671, dell'importo di L. 11,646 83, la spesa relativa starà a carico dei rispettivi aggiudicatari, e quindi gli aggiudicatari degli altri lotti non avranno per l'inserzione di detti lotti a sostenere alcuna spesa.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. negli uffici di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

IMMOBILI DA ALIENARSI.

Numero progressivo	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
						E. A. C.	Pert. Cent.					
	4613	1302	Carlino	Chiesa parrocchiale di Carlino	Bosco ceduo forte denominato Uriano, in mappa di Carlino ai numeri 869, 729, 775, colla complessiva rendita di L. 696 61	72 94 70	729 47	L. 54639 03	L. 5463 90	L. 4000 —	L. 200 —	L. 60000 —

Osservazioni. — L'importo di L. 60000 rappresenta il prezzo effettivo del materiale legnoso esistente nel bosco, il quale, giusta le disposizioni contenute nell'art. 19 del capitolato d'asta, potrà dall'aggiudicatario essere ripartitamente pagato, in relazione al valore del taglio, verso però idonea garanzia ed uniformandosi del resto alle leggi forestali. Questo lotto venne posto all'incanto nel giorno 10 ottobre 1872 a pubblica gara ed ora per deliberazione della Commissione provinciale di vigilanza viene posto al reincanto.

502 Udine, 27 gennaio 1873.

L'Intendente di Finanza: TAJNI.

Nº 15.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 20 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Napoli avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla rettifica ed arginamento del tronco d'alveo dei Camaldoli tra Qualiano e la contrada Zaccaria presso Licola, in provincia di Napoli, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 123,613.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 marzo 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale ed articolo 2 di quello speciale;

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 7000.

La cauzione definitiva è di lire 1050 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Napoli.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 gennajo 1873.

Per detto Ministero

496 A. VERARDI, Caposezione.

MUNICIPIO DI PALO DEL COLLE -- BARI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei dazi di consumo.

Alle ore due pomeridiane del giorno dieci corrente mese di febbrare, nell'ufficio dell'assessore delegato al commercio, si procederà a pubblici incanti per lo appalto di tutt'i dazi di consumo nel comune suddetto.

La durata dello appalto sarà di tre anni a cominciare dal 1º gennaro corrente anno e terminare a tutto dicembre 1875; e l'annuo canone su cui si apriranno i detti incanti si è di L. 41,943.

L'asta sarà tenuta con il metodo di estinzione di candela vergine e con le altre cautele richieste da' regolamenti in vigore. Le spese andranno tutte a carico del definitivo aggiudicatario; a garenzia delle quali sarà anticipato nel momento dell'obblazione un deposito corrispondente il decimo della somma su cui si apre l'incanto.

I capitolati suddetti sono a tutti visibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

I fatali per produrre miglioramento di ventesimo, stante la concessa abbreviazione di termini ridotti a cinque giorni, scadono a tutto il giorno 16 detto mese.

Palo del Colle, 1º febbraro 1873.

Visto — Pel Sindaco impedito

L'Assessore Anziano: MICHELE PLIANTOSIO.

520 *Il Segretario Municipale:* G. GALDERISI.

COMMISSARIATO GENERALE
del secondo Dipartimento Marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 12 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà simultaneamente presso gli uffici del Ministero della marina in Roma e nella sala degl'incanti di questo Commissariato Generale, sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del Corpo Reali Equipaggi, nella sala degl'incanti del Commissariato Generale del 1º dipartimento marittimo alla Spezia e presso il Commissariato Generale del 3º dipartimento in Venezia ad un pubblico incanto pel deliberamento dello

Appalto della provvista alla R. Marina in questo 2º dipartimento di chil. 191,666 *di canapa grezza per l'ammontare di L.* 229,999.

La consegna della suddetta canapa dovrà esser fatta nel R. cantiere di Castellammare, nelle epoche e ne' modi indicati nel capitolato.

Le condizioni generali e particolari relative a detto appalto sono visibili in tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. presso gli uffici del Ministero di marina e dei tre Commissariati Generali suddetti.

L'appalto formerà un solo lotto.

L'incanto, come si è detto di sopra, seguirà simultaneamente e col metodo delle schede segrete presso gli uffici anzidetti nel giorno ed ora suindicati, e l'aggiudicazione avrà luogo per parte del commissario generale di questo dipartimento a favore del miglior offerente, dopo fatto il confronto di ciascuna delle offerte ricevute da lui e pervenutegli dal Ministero col prezzo stabilito nella scheda segreta del Ministero medesimo, il quale prezzo dovrà essere da' concorrenti superato o almeno raggiunto.

Nel giorno in cui seguirà tale aggiudicazione sarà pubblicato nuovo avviso nel quale saranno comunicati i risultati ottenuti, e da quel giorno comincerà a decorrere il termine di 8 giorni (fatali) assegnati per la diminuzione del ventesimo sul prezzo di deliberamento.

In garanzia delle loro offerte gli aspiranti all'impresa dovranno esibire un certificato di eseguito deposito in una Cassa dello Stato della somma di L. 22,999 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 350 oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, 31 gennaio 1873.

Il Sottocommissario ai Contratti
588 CARLO TOMASUOLO.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 19 febbraio 1873, alle ore 2 pom., si procederà in Spezia avanti il direttore del Genio Militare e nel locale della Direzione suddetta, sita in via Fazio, N...., piano 2º, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti.

Costruzione di un magazzino a polvere nella Valle Lombacca, lungo la strada di Genova, presso Spezia, per it. L. 62,000.

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di quattro mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna del lavoro.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Direzione suddetta costatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato un deposito di L. 6,200 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal Direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita quanto delle quitanze rilasciate dalle tesorerie o Cassa di cui sopra, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno 20 febbraio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale base d'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Spezia, 4 febbraio 1873.

Per la Direzione
432 *Il Segretario:* L. BRUZZONE.

CREDITO MILANESE

Gli azionisti del **Credito Milanese** sono convocati in assemblea generale pel giorno 16 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, nella sede dello Stabilimento, in Milano, via Giardino 12.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Rapporto dei Revisori sul bilancio 1872 e relative deliberazioni.
3. Determinazione del dividendo per l'esercizio 1872, a termini degli articoli 38 e 42 dello statuto.
4. Proposta del pagamento anticipato del dividendo.
5. Nomina di sei membri ed un supplente nel Consiglio d'Amministrazione, a termini degli articoli 15 e 38 dello statuto.
6. Nomina di tre Revisori.
7. Proposta d'aumento del capitale.
8. Modificazioni ed aggiunte allo statuto.

AVVERTENZE.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 azioni:
in *Milano*, nella Cassa del Credito Milanese,
in *Genova*, nella Cassa della Banca di Genova,
in *Torino*, nella Cassa dei signori U. Geisser e C.,
dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute e rappresentate.

Ogni 20 azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista, egualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di dieci voti, qualunque sia il numero d'azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti almeno 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il 5º del capitale.

Andando deserta la prima convocazione, l'assemblea sarà nuovamente convocata entro 20 giorni. — Il deposito d'azioni eseguito ed il biglietto d'ammissione ottenuto per la prima adunanza sono valevoli per la seconda.

Milano, 22 gennaio 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
376 Il Direttore Generale: J. MEYER.

STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di adunanza generale straordinaria.

(1ª *Pubblicazione*)

Il sottoscritto ha l'onore di portare a notizia dei signori interessati che il Consiglio d'amministrazione della Società, nella sua seduta del 1º febbraio corrente, ha deliberato di convocare *straordinariamente* in *adunanza generale* i signori azionisti pel dì 11 *marzo p. v.*, alle ore 12 meridiane, nella sede sociale a Firenze, piazza Santa Maria Novella Vecchia, nº 7, ed ha fissato il seguente programma:

1º Resoconto dei resultati delle trattative col R. Governo per la sistemazione degli interessi sociali, e proposte relative;

2º Nomina di sei consiglieri in surroga dei consiglieri dimissionari signori:

BENOIST D'AZY visconte PAOLO
DE VILLIERS visconte FERNANDO
LEBEUF DE MONTGERMONT ADRIANO
LEMERCIER conte ANATOLIO
DE LA BOUILLERIE visconte GIUSEPPE
DAUGNY cav. CARLO.

Con altro avviso sarà portato a cognizione dei signori interessati il regolamento per la detta adunanza.

Firenze, 3 febbraio 1873.

Il Direttore Generale
565 G. DE MARTINO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Per ogni effetto che di ragione si notifica che sull'istanza della signora Virginia Terre vedova di Giovanni Cocito quale amministratrice legale delle minori sue figlie Francesca e Felicita, seco giunto l'altro suo figlio maggiore d'età Federico, tutti domiciliati in Torino nella loro qualità di unici eredi del rispettivo marito e padre Gioanni Cocito predetto morto *ab intestato* in Torino il 13 aprile 1872, il tribunale civile di Torino con suo decreto 29 ottobre 1872 autorizzò la detta vedova Virginia Cocito a ritirare dall'Amministrazione del Debito Pubblico la nuova cartella consolidato 5 per cento, della rendita di lire cinque, in surrogazione di quella presentata pel cambio dal predetto Gioanni Cocito, come da ricevuta 7 marzo 1872, numero 14412, ed a passare alla stessa Amministrazione ampia e valida quittanza e liberazione.

Torino, 23 gennaio 1873.

440 D'AQUILANO sost. ARCOSTANZO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'ultimo capoverso dell'articolo 23 del Codice civile, il tribunale civile di Torino con suo decreto del 30 dicembre 1872 sul ricorso sporto dalli signori Maurizio Audano, Carolina Audano di Biagio moglie Vagliotti, Felicita Audano vedova Coggiola, Maria e Margherita madre e figlie Coggiola, la Maria moglie di Stefano Gramaglia, e la Margherita di Stefano Fasolis, tutti domiciliati in Caveretto, meno il Maurizio Audano che risiede in Torino, onde far dichiarare l'assenza del Bartolommeo Audano fu Antonio, nato a Pecetto e già domiciliato in Torino, rispettivo fratello e zio, mandò anzi tutto assumere informazioni sulla verità dell'esposto circa la di costui assenza per mezzo del pretore dell'ultimo domicilio del presunto assente, e pubblicarsi il decreto stesso a mente di legge.

Torino, il 23 gennaio 1873.

441 D'AQUILANO sost. ARCOSTANZO.

ESTRATTO DI DECRETO. 154
(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti gli effetti di legge che sopra istanza del signor Innocenzo Annino di Siracusa rappresentato dal procuratore signor Gaetano Del Bueno il tribunale civile e correzionale di Siracusa ha profferito il seguente decreto:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento senza alcun vincolo in favore del signor Innocenzo Annino del fu Giuseppe di Siracusa delle rendite complessivamente in lire quattrocentoventicinque annue, giusta i certificati in data diciannove maggio 1862, segnati coi numeri 8399 e 1844, 8400 e 1845, 8401 e 1846, 8402 e 1847, 8403 e 1848, 8404 e 1849, 8405 e 1850, 8406 e 1851, e col numero 3811 del registro di posizione che trovansi in atto intestati per la proprietà ai signori Annino Vincenzo, Annino Innocenzo, Annino Sebastiano, Annino Giovanni, Annino Gabriela, Annino Carmela, Annino Filomena e Annino Giuseppa, tutti del fu Giuseppe, e per l'usufrutto a Galiffi Pasquala.

Così deliberato il giorno dieci decembre 1872 dai signori cav. Achille Varvessis presidente, Pietro Abate giudice, e Ferdinando Vapisardi aggiunto giudiziario.

Il cancelliere I. MONTEFORTE.
Il vicecanc. LUCIANO TAGLIATA.

NOTIFICANZA. 146
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pinerolo con suo decreto del 28 dicembre 1872, sull'instanza di Antonio fu Tommaso Pejretti di Osasio autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare al portatore e rimettere al detto instante Pejretti la rendita del consolidato cinque per cento di annue lire 60, rappresentata dal certificato num. 83570 in data 31 ottobre 1872, attualmente intestata al defunto notajo Matteo Pejretti del quale l'instante è unico erede.

Roma, 10 gennaio 1873.

E. ROSSI, proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze con sentenza del 20 gennaio 1873 ha ordinato la pubblicazione del furto avvenuto nel 3 settembre 1872 in pregiudizio del signor Antonio Canale di una azione della Banca Nazionale Toscana segnata di n. 3770 e di una polizza relativa ad un pegno fatto presso la Banca stessa mediante deposito di quattro cartelle dell'Imprestito comunale di Firenze del valore di lire 250 ciascuna, di altra cartella dell'Imprestito stesso del valore di L. 500, e di due cartelle dell'Imprestito Nazionale, una di L. 400 e l'altra di lire 100, ed ha assegnato il termine di giorni trenta a chiunque possa avervi interesse a dire e dedurre ciò che crederà conveniente, decorso il qual termine senza che sopravvenga alcun reclamo resteranno di nessun valore la cartella d'azione e la polizza di pegno involate.

Firenze, 1º febbraio 1873.

548 Dott. ARISTODEMO CECCHI.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Luigi Montenero figlio ed erede del fu Antonio domiciliato elettivamente in Viterbo presso lo studio legale dell'avvocato Giuseppe Contucci posto in via S. Giovanni in Zoccoli, num. 5, fa istanza al signor presidente per la nomina di uno o più periti onde procedere alla stima giudiziale dei beni descritti nell'atto di precetto in data del ventiquattro luglio 1872, trascritto alla conservatoria di Viterbo sotto il ventiquattro agosto detto anno, volume 5º, num. 1056, quali fondi sì rustici che urbani sono posti in Sutri e vanno a subastarsi a danno di Palombi Girolamo del fu Francesco di Sutri.

Ciò per gli effetti dell'articolo 663 e 664 della procedura civile.

Viterbo, tre febbraro mille ottocento settantatrè.

557 GIUSEPPE avv. CONTUCCI patroc.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

A termini dell'avviso pubblicato in data 25 luglio p. p., dal giorno 10 al 15 febbrajo scade il quinto versamento di L. 25 sui certificati provvisorj di azioni di nuova emissione della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.

Questo versamento sarà ricevuto:

A **Padova**, presso la sede della Banca Veneta.
A **Venezia**, idem idem
A **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

All'atto dell'effettuazione del versamento saranno consegnati i titoli definitivi in sostituzione dei certificati provvisorj.

Padova, ...

Art. 14 dello statuto. Il ritardo dei pagamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 6 per 100 in ragione d'anno a carico dell'azionista ritardatario dal giorno della scadenza indicato com'è stabilito dall'articolo precedente, senza necessità d'alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere senza bisogno di qualsiasi formalità giudiziaria, costituzione in mora od atto qualunque, e senza pregiudizio di ogni maggior ragione verso il debitore, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate per conto, rischio e pericolo dell'azionista moroso, a sensi degli articoli 153, 154 del vigente Codice di commercio. 564

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

Avviso di deliberamento d'appalto,

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 3 andante mese pei lavori di ordinaria manutenzione durante il triennio 1873, 1874 e 1875

Nelle fortificazioni ed edifici militari dipendenti dalla 3ª sezione la quale comprende la parte della città di Napoli attualmente suddivisa nelle sezioni amministrative dette di S. Giuseppe, Porto, Pendino, Mercato, S. Lorenzo, Vicaria, ed il Castelnuovo con i fabbricati annessi nella sezione S. Ferdinando e si estende sulla sinistra del Golfo di Napoli fino al comune di Portici compreso; per la somma complessiva del triennio in lire 81,000, *ripartita in annue lire* 27,000 *(ventisettemila)*,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 4 00 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 14 del prossimo mese di febbraio, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla coi certificati e col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antim. alle ore 3 pom. nei giorni precedenti quello suindicato.

Dato in Napoli addì 30 gennaio 1873.

Per la Direzione
542 *Il Segretario:* T. BUCCI.

1ª PUBBLICAZIONE. 561

La signora Teresa Zanotti fu Vittorio vedova del notajo Francesco Berardi tanto in proprio, che qual madre e legale rappresentante dei suoi figli minori Pietro, Emma ed Esterina fu detto notajo Francesco Berardi domiciliati in Torino, seco lei unita l'altra di lei figlia maggiore Ruffina consorte al signor Luca Viola ora dimorante a Milano, ricorsero ed ottennero decreto dal tribunale civile e correzionale di Torino sotto li 21 gennaio cadente 1873 con cui si autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano a convertire li tre certificati di rendita, consolidato italiano, intestati al detto fu notajo Francesco Berardi coi numeri d'iscrizione 15027 il primo dell'annua rendita di lire 125, 43942 il secondo dell'annua rendita di lire 75, e 64750 il terzo dell'annua rendita di lire 5, in altri tre certificati al portatore consolidato cinque per cento di pari annua rendita per essere quindi a senso del precedente decreto dello stesso tribunale delli 25 novembre ultimo, venduti a mezzo del signor agente di cambio cav. Bartolomeo Toscanelli stato a tal uopo con detto primo decreto delegato, ed il relativo prezzo convertito nel pagamento del debito di detti madre e figli Berardi verso la signora marchesa Giuseppina Lomellini nata Tollot, residente a Genova, di lire 50/m.

Questa pubblicazione viene eseguita in base all'articolo 89 del regolamento pel l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto otto ottobre mille ottocento settanta.

Torino, il 31 gennaio 1873.

ZANOTTI proc. capo.

AVVISO D'ASTA.

Al seguito delle debite autorizzazioni nel giorno 15 febbraio prossimo nella cancelleria della Regia pretura di Tivoli alle ore 10 antimeridiane col mezzo del sottoscritto cancelliere incaricato si procederà alla vendita del seguente fondo di proprietà degli eredi sotto condizione del fu dottor Giovanni Fummaseni a favore del miglior offerente.

Case situate nel vicolo senza riuscita alla sinistra della strada del Trevio nella città di Tivoli composte di due vani terreni e sei vani superiori descritti e stimati dall'ingegnere suddetto lire 2482, e con le altre condizioni esistenti nel capitolato ostensibile nella cancelleria suddetta.

136 ORESTE MADDALENA.

3ª DIFFIDAZIONE. 242

Le signore Teresa ed Adele Donati rendono al pubblico notizia d'aver smarrito una fede di credito fruttifero del Sagro Monte di Pietà di Roma di loro assoluta proprietà della somma ivi espressa di lire mille settantacinque (1075), depositate li 13 giugno 1870 al num. 853.

Ciò si deduce al pubblico tanto perchè in caso di ritrovamento si riporti la detta fede al domicilio delle suddette signore, piazza delle Genzole, numero 14, (Trastevere), quanto pel rinnovamento di detta fede dopo le tre inserzioni in questa *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, li 17 gennaio 1873.

VENDITA GIUDIZIARIA. 550
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Domenico Buzi possidente domiciliato in Marino e per elezione in Roma Piazza della Torretta di Borghese, num. 20, presso lo studio legale del procuratore signor Francesco Corbelli dal quale è rappresentato,

Nel giorno sei marzo 1873 si procederà in danno del signor Gregorio Del Setto domiciliato in Marino alla vendita del fondo pignorato con verbale il 23 maggio 1871, innanzi alla prima sezione del tribunale civile di Roma.

Vigna posta nel territorio di Marino in contrada Capo-Croce dell'estensione di circa opere otto.

Su detto fondo grava l'annua imposta diretta verso lo Stato di lire 2 2.

Con le condizioni giusta il capitolato di bando e l'indicato prezzo corrispondente al valore di perizia.

Roma, 3 febbraio 1873.

VINCENZO VESPASIANI usciere.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Aprile Teresa moglie di Francesco Giardino-Barbè anche quale rappresentante la minore sua figlia Virginia, e di Giardino-Barbè Albino madre e figli residenti a Trivero, ammessi al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il tribunale civile di Biella del 19 aprile 1872, questo stesso tribunale ammettendo la domanda dei prenominati madre e figli Giardino-Barbè tendente ad ottenere dichiarata a suo tempo l'assenza del rispettivo loro marito e padre Giardino-Barbè Francesco fu Costanzo, ha ordinato che siano assunte informazioni, delegando a tal uopo il signor pretore di Mosso Santa Maria da cui dipende il comune di Trivero, ultimo domicilio del Francesco Giardino-Barbè. Questo provvedimento porta la data del 16 novembre 1872.

Per estratto
7 P. FOSSATI, canc.

DELIBERAZIONE. 492
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in seconda sezione nel dì ventitrè dicembre mille ottocento settantadue ha emesso la seguente deliberazione:

« Ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato che la rendita complessiva di lire cinquecentosessanta, risultante da due certificati numeri diciottomila sessanta per lire cinquecentodieci, centoquarantunomila trecentotto per lire cinquanta, intestati a Serio Aniello fu Nicola domiciliato in Napoli, sieno invece tramutati in testa di Emmanuela Palumbo fu Pasquale legataria del defunto marito intestatario. »

Napoli, 8 gennaio 1873.

LUIGI DELLI FRANCI procuratore della signora Emmanuela Palumbo fu Pasquale.

FRA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA